

La Danimarca chiude cinema e teatri. Coprifuoco in Irlanda

Londra, il ministro Javid: potrebbe essere tardi per reagire alla variante. Ue, da Pfizer 20 milioni di dosi in più

Restrizioni

È iniziato il lockdown in Olanda. Svizzera, in ristoranti e musei solo vaccinati e guariti

Mentre Omicron avanza velocemente, l'Europa si divide sulle misure da prendere. Ci sono Paesi che intendono blindarsi subito, e altri che puntano a spingere ancora di più sui vaccini. L'Irlanda, dove la nuova variante è già diventata dominante, ripristina il coprifuoco alle 20. Il 52% dei 5.124 nuovi contagi è riconducibile al nuovo ceppo, hanno annunciato ieri le autorità sanitarie di Dublino. Soltanto lunedì scorso stimavano un'incidenza dell'11%. In Olanda prevedono che la nuova variante diventi dominante tra Natale e il 31 dicembre e per tentare di contenere l'ondata ieri è scattato il primo lockdown europeo alla vigilia delle feste. Ricorre alla chiusura parziale la Danimarca, dove si registrano contagi record: il premier ha annunciato la chiusura di cinema, teatri e parchi di divertimento, oltre a orari ridotti per caffè e ristoranti. Nuove restrizioni da oggi anche in Svizzera: solo vaccinati e guariti potranno accedere a ristoranti, cinema, centri fitness e musei.

Diversa la linea difensiva messa in atto a Berlino. «In Germania non ci sarà un lockdown prima di Natale», ha assicurato il ministro della Salute Karl Lauterbach. «Questa ondata non può più essere completamente fermata, ma può essere combattuta con i vaccini obbligatori. La mia preoccupazione ora è portare

avanti la campagna di richiamo e le prime dosi il più rapidamente possibile».

Anche la Francia spinge sulle immunizzazioni: Oltralpe Omicron dovrebbe diventare dominante a inizio del nuovo anno, ha pronosticato il primo ministro Jean Castex, in un discorso ai francesi in cui ha preannunciato l'adozione del super green pass, per il quale conta solo il vaccino e non il tampone.

Per far fronte alle richieste di fiale, la Commissione Ue ha concordato ieri con Pfizer di accelerare le consegne e di riformare i Paesi membri di 20 milioni di dosi in più rispetto alle 195 milioni previste nel primo trimestre 2022.

In Gran Bretagna dove i casi Omicron sono triplicati in 24 ore (oltre 12 mila ieri), gli esperti chiedono un lockdown parziale. Il ministro della Salute Sajid Javid, per il quale «potrebbe essere troppo tardi per reagire» alla nuova variante, ipotizza un'ulteriore stretta prima di Natale, per guadagnare tempo: far avanzare la campagna vaccinale e proteggere il sistema sanitario. Ma le restrizioni in vigore hanno già provocato fronde interne e le dimissioni del ministro e capo negoziatore Brexit, David Frost, che ha parlato di «politiche coercitive». L'avanzata di Omicron ha già indotto alcuni Paesi, come Italia, Portogallo, Grecia e Irlanda, a imporre un tampone all'ingresso. E Israele ha reso di fatto impossibile volare verso altri 10 Paesi, tra cui l'Italia.

Alessandra Muglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5

Millioni

Sono le dosi di vaccino BioNTech-Pfizer che saranno consegnate alla Ue a gennaio. Altri cinque milioni arriveranno a febbraio e dieci milioni a marzo

La vicenda

- Da ieri in Olanda primo nuovo lockdown europeo
- In Svizzera da oggi solo vaccinati e guariti in ristoranti, cinema, centri fitness
- Germania e Francia spingono sulle immunizzazioni

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

